

Netta conferma al congresso di Grenoble di una volontà unitaria

CGT: ampio dibattito sul rinnovamento

Sottolineata la necessità di autonomia del sindacato rispetto ai partiti della sinistra - Franco riconoscimento delle diversità interne - I «consigli di reparto» nelle aziende nazionalizzate

Rinnovate le accuse di filonazismo a Bernardo d'Olanda

Dal nostro corrispondente

L'Alia. Nuove pesanti ombre sulla famiglia reale olandese. Il principe Bernardo, consorte della regina Giuliana, sarebbe stato nel '38 pagato come agente dai servizi segreti tedeschi, e nel '42 avrebbe addirittura scritto a Hitler offrendogli di tornare in Olanda dall'Inghilterra...

Dal nostro inviato

GRENOBLE - Tre giornate di discussione, dove il «politico» (cioè la preoccupazione di esaminare in senso critico un passato recente di impegni non sempre alla misura della diversità delle componenti ideali del sindacato e di prospettare un altro impegno che però non sfoci nella neutralità di classe) è stato certamente prevalente...

L'embrione di una profonda trasformazione sia del concetto e della finalità delle nazionalizzazioni (scutare attraverso le responsabilità dei consigli superiori i limiti della democrazia tradizionale e dar un senso preciso al termine ancor vago di autogestione) sia degli stessi processi di produzione e del loro contenuto sempre più alienante: si tratta di capire, ha detto Manot, che «il cambiamento pratico delle condizioni e dell'organizzazione del lavoro è uno dei mezzi per lottare contro la crisi dal punto di vista economico e sociale e per praticare un altro tipo di sviluppo, un'altra maniera di lavorare e di vivere».

E' interessante osservare, in merito al problema dell'Europa, che ieri sera nel suo primo intervento di bilancio, Seguy ha detto che la posizione della CGT di rifiuto dell'allargamento della Comunità era una proposta di dibattito e non una conclusione, e che sull'Europa la CGT conta di avere scambi con le Commissioni Operaie spagnole e con la CGIL italiana, prima di pronunciarsi definitivamente.

norme materiali per il suo rilancio ed è opinione generale che «il dibattito vero di Grenoble non è stato che l'avvio di un vero processo di rinnovamento e di consolidamento dell'unione interna». In altri termini se non sono mancati alcuni interventi, anche esasperati, da una parte e dall'altra, quello che alcuni avevano temuto, il trasferimento puro e semplice nel sindacato della polemica e della divisione della sinistra, non c'è stato. Al contrario la circolazione delle idee si è tradotta veramente in un clima di comprensione

Augusto Pancaldi

L'on. Radi ha risposto a un'interrogazione del PCI

L'Italia auspica per l'Iran una soluzione democratica

Immotivato decreto di espulsione di uno studente iraniano dell'università di Bologna

ROMA - Le preoccupazioni per la situazione in Iran si sono accresciute dopo gli ultimi sviluppi, che hanno visto la costituzione di un governo militare e che non «sembra corrispondere alle aspettative più volte manifestate dal governo italiano». Così si è espresso ieri alla Commissione esteri del Senato il sottosegretario Radi, che rispondeva ad un'interrogazione del gruppo comunista sugli avvenimenti iraniani.

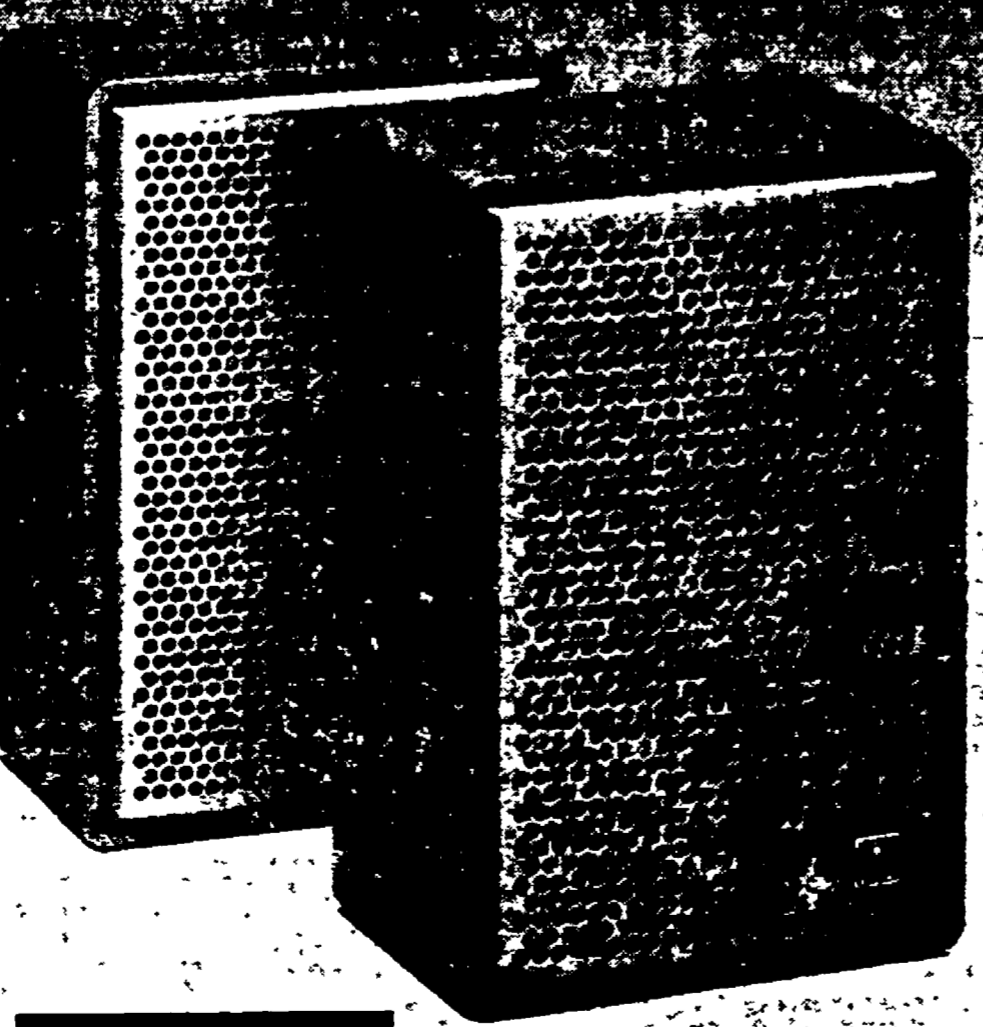
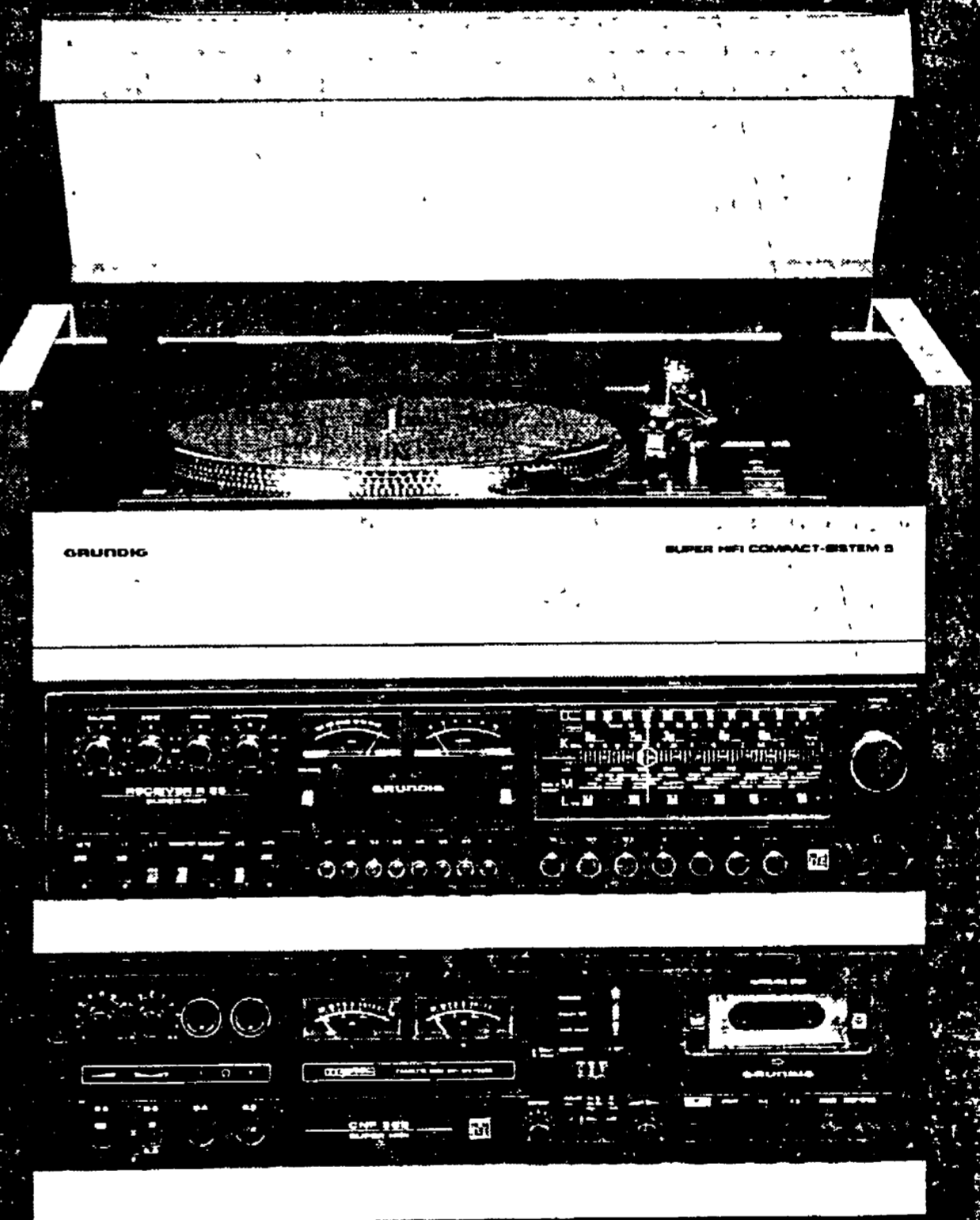
teresse della Francia e della Rft, che le aspettative per una soluzione democratica sono anche degli altri paesi europei, che sarebbero preoccupati che i diritti umani e le libertà fondamentali non vengano riconosciuti e tutelati in ogni parte del mondo». Nel prendere atto con soddisfazione della posizione del governo e nel ribadire la ferma condanna dei comunisti italiani per le sanguinose repressioni (un vero e proprio genocidio) in atto nell'Iran, il compagno Piero Pieralli ha sottolineato come sia da respingere nettamente la cinica posizione di chi, come Carter, mostra di avere una concezione strumentale della difesa dei diritti umani. Se l'Occidente fosse soltanto

Carter - ha detto Pieralli - si rischierebbe di scavare un solco incolmabile con un popolo che manifesta una così vasta ostilità contro lo scà e il suo regime e si batte unitariamente per un cambiamento radicale. E' per questo che il PCI, come già ha fatto al Parlamento europeo, manifesta la sua profonda soddisfazione per l'assenza di una politica autonoma della Cee, che la ponga come interlocutore reale. L'Italia può - ha ricordato Pieralli - pur nel rispetto delle sue alleanze e della sua collocazione internazionale, svolgere un proprio ruolo che abbia l'effetto non solo di salvaguardare gli interessi nazionali, ma anche quello di presentare al popolo iraniano un

passe dell'Occidente sensibile alla sua sorte e amico. Bologna - Un grave ed immotivato provvedimento di espulsione dall'Italia è stato adottato nei confronti di uno studente iraniano, Firouz Nasiri, iscritto alla università di Bologna e sposato con una donna italiana. Il provvedimento non è accompagnato da nessuna motivazione ed appare tanto più inaccettabile nel momento in cui in Iran e in corso una autentica rivolta popolare contro la tirannia dello scà e in cui le forze democratiche italiane sono impegnate nell'opera di solidarietà con il popolo iraniano. Contro la misura di espulsione, Firouz Nasiri ha presentato ricorso

System 5 l'impianto Hi Fi dell'anno

Perfettamente armonizzata nelle dimensioni e nell'estetica. Il vantaggio dei sistemi «coordinati», costituito dall'insieme Giradischi + Amplificatore + 2 Casse viene qui spostato sulla omogeneità del Sistema «Sintoamplificatore + Giradischi + 2 Casse» con il completamento del registratore e con il relativo risparmio per un sintonizzatore a parte.



£. 520.000 IVA INCLUSA

SYSTEM 5 L'impianto base è composto da: SINTOAMPLIFICATORE R 25 di 2x30 Watt RMS con distorsione inferiore allo 0,1% 4 gamme d'onda (FM-M-L-C) con preselezione 7 stazioni FM, sensibilità FM 1,5 µV/300 c GIRADISCHI PS 1010 con trazione a cinghia e testina magnetica SHURE M 75 per una risposta in frequenza da 20 a 20.000 Hz. 2 CASSE ACUSTICHE a due vie a compressione rifinite in color antracite da 50 Watt.

BOX 350 a HiFi



Per completare il System 5 è disponibile il registratore CNF 300 ed il mobile RACK 5 (Lit. 130.000 IVA inclusa). Ormai ottenuto dalle «offerte» Lei forse non è più in grado di capire se quello che viene proposto o quello che vuole comprare, va bene per Lei. Allora perché non si fida proprio di se stesso, per istinto?

La garanzia di un grande nome.

E' scomparso CARLO SCARPA uno dei più autorevoli maestri dell'architettura contemporanea, tra i più chiari docenti che hanno dato carattere agli studi dell'architettura. Il Consiglio di Facoltà dell'I.U.A.V. profondamente commosso comunica il dolore per la perdita del suo decano, già prestigioso, mentre stava per conferirgli la più alta onorificenza accademica, la laurea ad honorem.

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.U.A.V. partecipa al dolore per la scomparsa del prof. CARLO SCARPA membro di questo Consiglio, già suo presidente; e ricorda la dedizione Sua all'Università nelle responsabilità amministrative da lui assunte e nei quarant'anni di insegnamento.

Il Direttore dell'I.U.A.V. Prof. Carlo Aymonino, a fianco per la scomparsa di CARLO SCARPA rimpiange la perdita di un grande insegnante dell'I.U.A.V. di un artista tra i più prestigiosi dell'architettura contemporanea; a lui legato da stima profonda e fraterna solidarietà onora la Sua dedizione agli studi dell'architettura ed alle sorti dell'I.U.A.V. dove per tanti anni è stato maestro.

Il Vicedirettore dell'I.U.A.V. Prof. V. Fazio, addolorato per la perdita del caro maestro si fa interprete della commozione di colleghi che sono stati discepoli e assistenti suoi, ed hanno condiviso trepidi ore di lavoro, discussioni, studi, all'Università, ed attorno ai tavoli di disegno.

Il Personale non Insegnante dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia partecipa profondamente addolorato partecipa commosso al grande lutto della famiglia per la perdita del Prof. CARLO SCARPA già Direttore amatissimo dell'Ateneo.

Direttore ALFREDO REICHLIN Condirettore GAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO